

Il futuro sistema dei rifiuti approda in IV Commissione

REGGIO C. La gestione del sistema rifiuti calabresi e la sua riforma ha impegnato ieri la IV Commissione "Ambiente", presieduta da **Gianluca Gallo** (Udc), che ha completato il giro di audizione. Ieri sono stati ascoltati i rappresentanti delle Province di Catanzaro e Cosenza e di Peppino Vallone nella qualità di presidente dell'Anci. Ai lavori ha preso parte anche l'assessore all'Ambiente Pugliano. La proposta di legge in discussione punta alla riorganizzazione del sistema calabrese. Le Province saranno individuate come territorio minimo che sarà denominato Ato in cui verranno svolti i servizi di spazzamento, raccolta, selezione, trattamento e, se previsto, smaltimento dei rifiuti. La struttura che coordina l'Ato, denominata comunità d'ambito, potrà decidere di creare dei sub-ambiti denominati Aro deputati a gestire fasi delimitate del ciclo dei rifiuti attraverso tre diverse opzioni di affidamento dei servizi: società in house; procedura ad evidenza pubblica per affidare il servizio a terzi; procedura ad evidenza pubblica per la creazione di una società mista a cui affidare il servizio. La Regione, invece,

farà da ufficio di coordinamento e gestione dei sette impianti di recupero e trasformazione esistenti e del termovalorizzatore.

La proposta di legge, tuttavia, prima di essere messa in votazione è stata rinviata al Dipartimento competente per le integrazioni da inserire alla luce delle audizioni svolte. Sempre durante la seduta di ieri la Commissione ha poi approvato all'unanimità una proposta di provvedimento amministrativo con cui si chiede al Parlamento nazionale la modifica degli articoli 5 e 6 del Piano energetico nazionale concernente le prospezioni e la ricerca di idrocarburi. «La nostra proposta di legge al Parlamento – ha spiegato Gallo – frutto di un intenso confronto con i soggetti istituzionali del territorio intende manifestare la sua contrarietà alla possibilità di dare avvio alle procedure autorizzative delle trivellazioni in mare introdotte dal decreto Passera. La nostra proposta mira dunque, in via preventiva e necessaria, al raggiungimento di una intesa con la Regione interessata territorialmente per il rilascio dei permessi necessari alla ricerca di idrocarburi».

ric. trip.



Musica e cultura tra le terme sibarite

Il festival è partito domenica scorsa con la mostra fotografica "A filo d'acqua"

Partenza in grande stile per il festival "Terme sibarite sotto le stelle". Grande successo per la Festa della Terza età di domenica 1 settembre e il doppio appuntamento che ha visto l'apertura della mostra fotografica "A filo d'acqua" di Nicola Caracciolo e la presentazione del saggio "Le Terme: storia profonda di una sorgente" scritto per il Simposio, periodico del Liceo Lombardi-Satriani, da Alessandra Gallipoli". La prima serata ha visto gli interventi del presidente della struttura termale, Mimmo Lione, Anna De Gaio, membro del consiglio di amministrazione, [Gianluca Gallo](#), consigliere Regione Calabria, Gianni Papasso, sindaco di Cassano Ionio e Alessandra Oriolo, assessore ai Servizi Sociali del Comune della Città delle Terme. Si è discusso dell'importanza della cultura del benessere, la valorizzazione dell'anziano come risorsa e soprattutto la promozione dell'integrazione tra le generazioni ed inoltre dell'ottimo lavoro svolto dal cda riportando agli antichi fasti le stesse Terme organizzando non soltanto eventi ma lavorando con i tour operator per promuovere la struttura. Poi spazio alle danze con tantissimi gli anziani accorsi da tutto il circondario. «Siamo molto soddisfatti – ha spiegato il presidente Lione – già in queste due giornate la risposta del pubblico è stata davvero ottima. Solitamente si parte in sordina ma invece abbiamo ricevuto molte visite e un forte plauso all'iniziativa.

Il nostro obiettivo era ed è quello di promuovere questa meravigliosa struttura ritengo che anche attraverso questa importante iniziativa ci stiamo riuscendo».



In commissione passa la modifica del decreto mentre Roma cambia le mappe

Trivelle, la Calabria frena

Sullo svuotamento dei laghi Pugliano annuncia il no della Giunta

di GIOVANNI VERDUCI

REGGIO CALABRIA - La Regione Calabria vuole avere un ruolo di primopiano nella gestione del patrimonio ambientale e nella sua cura. Così la quarta commissione regionale, presieduta da **Gianluca Gallo**, ha votato all'unanimità una proposta di provvedimento amministrativo con cui si chiede al Parlamento nazionale la modifica degli articoli 5 e 6 della legge 9/1991 riguardante il Piano energetico nazionale e dell'articolo 35 del Decreto Passera, sulla ricerca di idrocarburi.

“Com'è noto - ha detto il presidente Gallo - il rilascio dei provvedimenti concessori ed autorizzatori in questione riguarda materie di competenza concorrente il che implica necessariamente la cooperazione istituzionale attraverso lo strumento dell'intesa. La nostra proposta mira al raggiungimento di una intesa con la Regione interessata territorialmente”.

Mentre la commissione chiudeva i suoi lavori da Roma giungevano notizie confortanti in materia. Niente trivellazioni sul Tirreno calabrese e fascia di tutela in prossimità della costa anche sull'itorale ionico. Sono le novità che emergono dal decreto di riordino delle zone marine aperte alla ricerca e coltivazione di idrocarburi, firmato dal ministro Zanonato, in coerenza con le norme di legge approvate dal Parlamento nell'ultimo anno e con la direzione indicata dalla Strategia Energetica Nazionale.

La commissione, poi, ha anche affrontato il problema dei rifiuti. Nel corso della seduta, l'organismo, sulla proposta di legge di iniziativa della Giunta regionale in materia di riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani, infatti, ha ascoltato l'assessore all'Ambiente **Francesco Pugliano**, il presidente dell'Anci regionale, Giuseppe Vallone, l'assessore alla Provincia di Cosenza, Giuseppe Aieta, e la dirigente del servizio Ambiente della Provincia di Catanzaro, Serinuccia Procopio.

Per **Gianluca Gallo** il primo obiettivo è quello di “evitare esperienze negative come, ad esempio, lo strumento delle società miste, alcune delle quali sciolte per infiltrazioni della criminalità organizzata”.

E' slittata, invece, l'approvazione della proposta di “Istituzione del Parco Naturale Regionale di Monte Caloria e della Catena Costiera”. Su questo punto la commissione affronterà un supplemento di analisi, anche alla luce del fatto che i comuni di Cetraro e di Fuscaldo hanno fatto presente all'assessorato all'Ambiente la loro contrarietà alla istituzione del parco Regionale di Monte Caloria.

Infine, il presidente **Gianluca Gallo**, in ordine alla ventilata intenzione da parte della società A2A di svuotare i laghi silani per progetti di produzione di energia elettrica, ha reso noto “l'indirizzo negativo della Giunta regionale”, preannunciato dall'assessore Pugliano, per approfondire compiutamente la vicenda.



Venerdì incontro alla sala Levato

Domani alle 12, nella sala "Giuditta Levato" del Consiglio regionale, la quarta Commissione "Assetto, utilizzazione del territorio e protezione dell'ambiente", guidata dal consigliere **Gianluca Gallo**, terrà una conferenza stampa. Tema dell'incontro l'illustrazione della proposta di provvedimento amministrativo recante la Proposta di legge al Parlamento di Modifica degli articoli 5 e 6 della legge n. 9/1991, che preveda "la previa necessaria intesa con la Regione territorialmente interessata relativamente ai procedimenti autorizzatori per ricerche ed estrazioni di idrocarburi".

